

costruzione di due depositi temporanei per rifiuti radioattivi per le centrali di Latina e Garigliano, la modifica dell'impianto di ventilazione dell'edificio reattore per la Centrale di Trino, la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico, il trasferimento dei rifiuti radioattivi liquidi a più alta attività al nuovo parco serbatoi, lo svuotamento della piscina e, dopo idoneo trattamento, lo scarico dell'acqua, in essa contenuta, nel fiume Dora per l'impianto EUREX di Saluggia, il trattamento dei rifiuti solidi a bassa attività per l'impianto ITREC della Trisaia.

SO.G.I.N. ha dato, inoltre, un significativo impulso all'aggiornamento dei documenti organizzativi e tecnico-gestionali, quali i regolamenti di esercizio e piani di garanzia della qualità, relativi alla sicurezza delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile ed al loro smantellamento. Su tali documenti sono state acquisite le necessarie autorizzazioni da parte di ISPRA o sono state avviate le relative istruttorie tecniche.

### **L'avanzamento delle attività di disattivazione**

Nel corso del 2008 sono stati sostenuti costi per 46,4 milioni per attività di decommissioning, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria

I fatti salienti del 2008 sono di seguito riassunti:

- Caorso:
  - Esecuzione di 7 trasporti di combustibile (uno in più delle previsioni)
  - Emissione del decreto di compatibilità ambientale per lo smantellamento
  - Abbattimento delle torri di raffreddamento
  - Realizzazione impianto di decontaminazione (PHADEC)
- Bosco Marengo:
  - Approvazione dell'istanza di disattivazione
  - Avvio dello smantellamento
- Saluggia:
  - Emissione del decreto di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti liquidi ad alta attività (Cemex)
  - Svuotamento e bonifica della piscina
  - Trasferimento dei rifiuti liquidi al nuovo parco serbatoi
- Latina:
  - Avvio realizzazione nuovo deposito
  - Avvio smontaggio condotte superiori

- Garigliano:
  - Avvio realizzazione nuovo deposito
  - Avvio rimozione amianto edificio reattore
- Trino:
  - Emissione del decreto di compatibilità ambientale per lo smantellamento
  - Terminata la bonifica da amianto nella zona controllata
  - Terminato lo smantellamento dei componenti dell'edificio turbina
- Trisaia:
  - Sostituzione della condotta di scarico a mare
  - Realizzazione del prototipo del impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi
  - Completamento barriera idraulica fossa irreversibile
  -
- Casaccia:
  - Caratterizzazione rifiuti
  - Progettazione dell'adeguamento dei sistemi antincendio ed elettrici

### **La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari**

#### I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato

Nell'ambito della commessa nucleare, SO.G.I.N. ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane in via di smantellamento ed alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'Energy Act del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA). La gestione dei contratti è stata affidata da NDA a International Nuclear Service (INS).

L'impianto di Sellafield, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS Washington Division, AMEC ed AREVA.

Il combustibile oggetto di questi contratti è già stato trattato o sarà trattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra.

Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) a valle della stipula dell'accordo intergovernativo di Lucca, tra Francia e Italia del 24/11/2006 e della firma del contratto di riprocessamento fra SO.G.I.N. e AREVA NC (27 aprile 2007). Il primo combustibile ad essere stato inviato in Francia è quello della centrale di Caorso.

Il 30 aprile 2008 è stato firmato il protocollo tra SO.G.I.N. ed E.d.F. che ha reso operativa l'opzione del "riprocessamento virtuale" del combustibile di competenza Enel della centrale di Creys Malville. Con l'esercizio di tale opzione è stato ceduto a SO.G.I.N., presso l'impianto di La Hague, la quantità di plutonio corrispondente al costo di 173,15 milioni di euro che AEEG, con la delibera 57/09, riconosce in via provvisoria in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Va osservato che la stessa delibera nella parte relativa ai "considerato" ricorda che:

- "la direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevede che la SO.G.I.N. provvede a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, che oggi è collocato: a) presso le centrali nucleari nazionali di Caorso, Garigliano e Trino Vercellese e per alcune sue frazioni presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio ubicati sul territorio nazionale, b) presso la centrale elettronucleare di Creys Malville in Francia, per la frazione di proprietà della società SO.G.I.N. Spa";
- le disposizioni della direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, necessitano di una integrazione al decreto 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i Ministeri competenti;
- i costi sostenuti dalla SO.G.I.N. relativamente al combustibile di Creys Malville sono comunque riferibili ad impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 79/99, impegni che sono stati conferiti dall'Enel alla società SO.G.I.N. al momento della sua costituzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

E' stato poi firmato con AREVA un contratto per la gestione del plutonio presso l'impianto di La Hague, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile ad ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025.

#### I contratti di riprocessamento con la NDA

##### *Contratto, pre '77, per il combustibile del Garigliano*

Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati presso gli impianti NDA di Sellafield: attualmente lo stoccaggio è previsto fino a gennaio 2012.

##### *Contratto, pre '77, per il combustibile di Trino*

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate da INS, dopo il 2011.

Il contratto è del tipo "a prezzo fisso", con la maturazione della seconda e ultima quota (80%) di prezzo a valle dell'avvenuto riprocessamento.

Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Il contratto attuale prevede lo stoccaggio per i cinque anni successivi al riprocessamento.

##### *Contratto relativo al combustibile di Latina*

Tutto il combustibile relativo a questo contratto, stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la

restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register e dell'uranio e del plutonio recuperati; attualmente per le materie nucleari è previsto lo stoccaggio fino a marzo 2011. Lo stesso contratto prevede la possibilità di rinegoziare l'accordo oltre tale periodo.

#### *Contratto "Service Agreement" (SA)*

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi.

La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a Sellafield in Inghilterra prima del 1993. Le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a Sellafield negli anni 2003-2005.

La gestione economica del "Service Agreement" avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL.

In seguito alle trattative tenutesi nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "Cost Plus" al tipo "Fixed Price", nel mese di luglio 2003 è stato firmato, tra la BNFL, SO.G.I.N. e altre compagnie elettriche, un accordo di "Risk Sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti inclusi gli incrementi già definiti.

Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati; per le materie nucleari il contratto prevede lo stoccaggio per un periodo di sei mesi presso l'impianto di Sellafield.

#### *Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi*

E' stata valutata l'offerta di NDA di sostituire i rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

Sono, quindi, state inviate al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le valutazioni tecnico-economiche per un atto di indirizzo finalizzato alla conclusione delle trattative con NDA.

#### *Le attività di stoccaggio a secco del combustibile di Elk-River*

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk-River.

**1.3. Riorganizzazione della SO.G.I.N. e programmazione dell'attività.**

Nel 2007, SO.G.I.N. si è dotata di un piano industriale, le cui linee guida sono state aggiornate dal consiglio di amministrazione il 18 settembre 2008, subito dopo la definizione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del nuovo modello di remunerazione (Delibera AEEG 103/08).

Le suddette linee guida confermano gli indirizzi strategici del precedente piano industriale focalizzandosi sulla creazione di "valore industriale" ed in particolare su:

- un'ulteriore accelerazione delle attività di decommissioning e nella ricerca di efficienza ed eccellenza nella gestione operativa attraverso lo sviluppo di processi, strumenti e risorse;
- l'applicazione della nuova regolamentazione tecnico-economica e promozione di norme, regole e procedure in linea con gli standard internazionali;
- lo sviluppo di una *best practice* nella sicurezza;
- il rafforzamento della presenza sul mercato dei servizi nucleari, presidio tecnologico e valorizzazione siti.

Il 2008 è stato dedicato alla messa a regime del modello di funzionamento e dell'organizzazione.

**1.4 – Programmazione e analisi dei costi delle attività**

Nel programma inoltrato all'Autorità nel mese di marzo 2008, sono illustrate le linee di azione lungo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti sarà realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi di transito (condizione cosiddetta di "*brown field*"). In particolare è previsto che Bosco Marengo raggiunga tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la Centrale di Latina" non è previsto lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale, è contemplata la demolizione dei depositi

di transito e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato è disposto il riprocessamento all'estero (Inghilterra e Francia), ad eccezione di quello presente sui siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, che sarà stoccatto nei siti ove si trova attualmente fino alla disponibilità del deposito nazionale.

Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è in corso di valutazione la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Si è in attesa di indirizzi in merito da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile ad ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale.

In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento ed il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025.

Per quel concerne, invece, i rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Inghilterra, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprendere questi rifiuti ed a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield. Ad oggi, questi programmi prevedono il rientro dei rifiuti nel 2018.

La stima degli oneri complessivi del programma trasmesso all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro. Tale stima è comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente, sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 ed include anche i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi unitamente ai costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze. I primi, poiché al momento non si conoscono ancora né le caratteristiche del deposito, né quali siano i requisiti di condizionamento dei rifiuti che saranno richiesti dal futuro gestore. I secondi, perché una stima

attendibile potrà essere disponibile solo dopo l'elaborazione dei progetti per le istanze di disattivazione.

Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e i gas recante "Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai fini del riconoscimento degli oneri consequenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e consequenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83 ", l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riassunta nella seguente tabella:

## Articolazione dei costi (delibera Autorità n. 103/08)

Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera 103/08	miliardi
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 della dell'Allegato A delibera 103/08) più manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi a deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
<b>Totale</b>	<b>5,2</b>

**2 – Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi****2.1 - Premessa**

La legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e il decreto legge 1º luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, hanno introdotto alcune disposizioni per le società non quotate, controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato, modificando, in particolare, le disposizioni di cui art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che impongono effettuare i conseguenti adeguamenti statutari.

In generale, le società interessate, tra cui SO.G.I.N. e NUCLECO, previa verifica dei loro statuti, dovranno effettuare con tempestività e, comunque, prima della cessazione dell'organo amministrativo in carica (tenendo conto, tuttavia, per SO.G.I.N., dell'attuale stato di commissariamento), le modifiche richieste dalle predette disposizioni normative riguardo:

- la riduzione del numero massimo degli amministratori;
- il divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- la riduzione dei compensi degli amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci, nella misura del 25 per cento, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'assemblea dei soci, deleghe operative determinandone il contenuto ed il compenso ex art. 2389, comma 3;
- la soppressione della carica di vicepresidente, oppure, mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
  - proprie attribuzioni ad un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;

- il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci;
- la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30 per cento di quella stabilita all'atto della nomina;
- l'introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (Internal Auditing) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al comitato di controllo interno, ove costituito.

## **2.2 – Gli organi di SO.G.I.N.**

Come già illustrato nel precedente referto si ricorda che l'Assemblea del 31 gennaio 2007 ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nel numero di tre ed ha determinato i relativi compensi annui fissandoli in euro 50.000 per il Presidente e in euro 30.000 per ciascun consigliere.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione avrebbe dovuto rimanere in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2009. Sennonché, per effetto dell'entrata in vigore della citata legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", il Consiglio di Amministrazione in carica è decaduto alla data di entrata in vigore della predetta legge ovvero il 15 agosto 2009.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 agosto 2009, adottato in attuazione della predetta normativa, si è provveduto (con effetto dal 16 settembre 2009) alla nomina di un commissario e due vicecommissari per la durata di nove mesi, al fine di assicurare la necessaria continuità gestionale della società.

Nel periodo intercorrente tra il 16 agosto 2009 e il 16 settembre 2009 la gestione ordinaria della società è stata svolta dal Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, 5 comma c.c.

La legge 23 luglio 2009, n. 99, all'art. 27, comma 8, statuisce poi che, con atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, siano ridefiniti i compiti e le funzioni della SO.G.I.N., prevedendo le modalità per disporre il conferimento di beni o

rami di azienda della stessa ad una o più società, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20 per cento, operanti nel settore energetico.

Nello svolgimento dei propri compiti, ai sensi dell'art. 2 del DPCM che li ha nominati, il commissario ed i vicecommissionari devono innanzitutto attenersi agli obiettivi ed alle direttive dell'*emanando* atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra; gli stessi devono, poi, predisporre un programma articolato pluriennale per la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi che si intendono comprensivi degli elementi di combustibile irraggiato e dei materiali nucleari presenti nell'intero territorio nazionale e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi con riferimento a diverse opzioni, provvedendo a stimarne i costi da sostenere.

I commissari devono, infine, impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative a cui devono rispondere i sistemi di stoccaggio e i siti da individuare.

Con successivo provvedimento saranno determinati i compensi lordi dei commissari comprensivi di ogni altro beneficio e indennità. Tali compensi saranno a carico del bilancio della SO.G.I.N.

Nell'espletamento del mandato ricevuto, il Consiglio di Amministrazione ha adottato volontariamente procedure e strumenti di governance aziendale tipici delle società quotate. Sono stati istituiti, infatti, il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive. Tali Comitati sono venuti meno per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione, sempre a decorrere dal 15 agosto 2009.

Invece, i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), ex D.Lgs. 231/01, nominato con delibera n. 24 del 30 ottobre 2007, pur se cessati dalla carica per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione continueranno a svolgere, così come previsto dal Modello SO.G.I.N. di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Lg.vo n.231/2001., l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi componenti da parte del Commissario.

Come già riportato nel precedente referto, si ricorda che con la delibera n. 30 dell' 8 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto avvenuto in altre aziende partecipate dallo Stato, ha nominato il Direttore Generale nella persona dell'Amministratore Delegato, instaurando un rapporto di

lavoro subordinato che avrebbe dovuto protrarsi fino al 30 giugno 2010 - a partire dal 12 novembre 2007 e fissato i poteri e la retribuzione connessi.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), art. 3, commi da 44 a 52, il Direttore generale è stato, a suo tempo, collocato in aspettativa non retribuita (delibera n. 34 del 12 marzo 2008), con decorrenza 1° gennaio 2008.

Peraltro, allo scopo di assicurare la continuità operativa e gestionale della Società, il Consiglio di Amministrazione con la stessa delibera ha conferito in via transitoria all'Amministratore Delegato i poteri del Direttore Generale.

Nella seduta del 22 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 41 ha, poi, ridefinito i poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato e, con delibera n. 42, ha determinato i relativi compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e del comma 44, primo periodo, dell'articolo 3 della legge finanziaria 2008. In particolare, i compensi sono stati determinati - con decorrenza 1 gennaio 2008 - relativamente alla parte fissa, in 85.000 euro annui lordi per il Presidente e 220.000 euro annui lordi per l'Amministratore Delegato; a quest'ultimo è stato riconosciuto anche un compenso variabile di non oltre 30.000 euro lordi annui, da corrispondersi al raggiungimento degli obiettivi annuali individuati dal Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni.

Riguardo alla problematica inerente la sospensione del rapporto di lavoro del direttore generale e dei compensi allo stesso spettanti, avuto riguardo anche della carica di amministratore delegato, sono in corso approfondimenti volti a definire *l'an ed il quantum*.

Come riferito nel precedente referto si ricorda che:

- il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 24 del 30 ottobre 2007, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/01, nel numero di tre componenti, di cui uno interno alla Società, che rimarranno in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso, ed ha fissato i relativi compensi in euro 15.000 per il Presidente ed in euro 10.000 per il componente esterno alla Società, oltre al rimborso delle spese.
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2007, con delibera n. 31, ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conformemente all'articolo 154bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte nel 2007 e 13 nel 2008 ed 8 nel 2009 fino alla data di decadenza.

In data 2 luglio 2008, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale - tre sindaci effettivi e due supplenti - per il triennio 2008-2010, il cui mandato scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2010, ed ha determinato i relativi compensi annui fissandoli in euro 30.000 per il Presidente ed in euro 21.000 per ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese.

L'Assemblea si è riunita 5 volte nel 2007 e 3 volte nel 2008 e 2 volte nel 2009.

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel 2007, 9 nel 2008, di cui 5 nella sua nuova composizione deliberata dall'Assemblea il 2 luglio 2008 e 9 volte nel 2009.

### **2.3 — Gli organi di NUCLECO**

Come riferito nel precedente referto, l'attuale Consiglio di Amministrazione di NUCLECO è stato nominato dall'Assemblea del 13 ottobre 2005, nel numero di cinque componenti - di cui tre di espressione del socio SO.G.I.N. e due del socio ENEA - e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2009<sup>2</sup>, fissando i relativi compensi annui in euro 25.000 per il Presidente e 7.000 per ciascuno degli altri Consiglieri. Inoltre, nella stessa seduta, con successiva delibera n. 6, l'Assemblea ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° agosto 2007, con delibera n. 28, ha determinato i poteri del Presidente e, con

<sup>2</sup> Si ricorda che l'Azionista, in occasione dell'Assemblea straordinaria-ordinaria del 13 ottobre 2005, ha raccomandato che al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del gruppo, sia da evitare la nomina, nel Consiglio di Amministrazione della società controllata, degli amministratori della controllante privi di deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di *governance* adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze suggerisce che nei Consigli di Amministrazione delle controllate sia presente il *management* (e non gli amministratori senza deleghe) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata. Qualora particolari e comprovate competenze tecniche di un amministratore rendano opportuna l'assunzione della carica di amministratore nella società controllata, il Ministero dell'economia e delle finanze invita a prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata. In proposito, va comunque richiamato il consolidato principio che siano evitate coincidenze di posizioni di controllori e controllati. Inoltre, il comma 14 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008 ha disposto che "Nelle società di cui al comma 12 [amministrazioni pubbliche statali che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo di società] in cui le amministrazioni statali detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere permanente e continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante. Nei casi di cui al presente comma gli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi della società controllata sono comunque riversati alla società controllante".

delibera n. 29, ha nominato l'Amministratore Delegato, di espressione SO.G.I.N., determinandone i poteri. Con delibera n. 30 ha fissato i compensi annui del Presidente, nella misura di euro 25.000, e dell'Amministratore Delegato, nella misura di euro 68.000.

I compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di espressione del socio SO.G.I.N. sono direttamente versati alla SO.G.I.N. stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 aprile 2009, avuto anche riguardo a quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, ha riconosciuto un compenso *una tantum* in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato rispettivamente di euro 20.000 e di euro 30.000.

Si ricorda inoltre che l'Assemblea degli azionisti, con delibera n. 2 dell'8 aprile 2008, ha nominato, per il triennio 2008-2010 e fino alla data di approvazione dell'esercizio 2010, i componenti del Collegio Sindacale, tre componenti effettivi e due supplenti - due di espressione del socio SO.G.I.N. (il presidente e un sindaco supplente) e tre del socio ENEA. Inoltre, con la suddetta delibera l'Assemblea ha fissato i compensi annui del Presidente, nella misura di euro 13.500, e di ciascun Sindaco effettivo nella misura di euro 9.000, oltre al rimborso delle spese.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12 del 9 luglio 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/01 e, contestualmente, ha costituito l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, nella persona di un dipendente SO.G.I.N., determinandone il compenso annuo in euro 5.000, oltre al rimborso delle spese, che viene direttamente versato a SO.G.I.N.

Il consiglio di Amministrazione di NUCLECO si è riunito 14 volte nel 2008 e 9 volte nel 2009.

Il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte nel 2008 e 1 volta nel 2009.

L'Assemblea degli azionisti si è riunita 2 volte nel 2008 e 2 nel 2009. L'Assemblea degli azionisti del 25 marzo 2009, nell'approvare il bilancio del 2008, ha destinato l'utile netto di esercizio, pari ad € 2.872.679 come segue:

- euro 1.500.000, quale dividendo ordinario da distribuire agli azionisti in ragione della loro quota di partecipazione al capitale sociale, con messa in pagamento dal 15 maggio 2009;
- la differenza di euro 1.373.679, è stata riportata al nuovo esercizio.

**3 – Le risorse umane e i controlli****3.1 – Il personale e la sua gestione****A ) Consistenza del personale**

La consistenza del personale del Gruppo per categoria professionale al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 è riportata nel prospetto seguente:

**Personale del Gruppo**

Categorie	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2007
Dirigenti	28	28
Quadri	203	205
Impiegati	407	429
Operai	167	167
<b>Totali</b>	<b>805</b>	<b>829</b>

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono, a differenza dei precedenti esercizi, al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2008 la consistenza di risorse umane del Gruppo è diminuita di 24 unità, passando da 829 a 805 unità. Tale riduzione è stata causata dal processo di riduzione ed efficientamento di risorse umane in SO.G.I.N. e dal mantenimento a livelli costanti del personale di staff presente in NUCLECO (nonostante l'aumento del personale delle aree operative).

Anche la popolazione aziendale di SOGIN si è ridotta nel corso del 2008 attraverso 62 cessazioni non compensate da 15 assunzioni, coerentemente con le linee guida del piano industriale 2008-2012, che prevedono la riduzione progressiva della popolazione aziendale, anche attraverso un piano di esodi incentivati e, al tempo stesso, il consolidamento delle competenze specifiche in campo nucleare, attraverso un piano mirato di assunzioni.

La consistenza del personale della Società per categoria professionale al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 è riportata nel prospetto che segue.